VALUTAZIONE

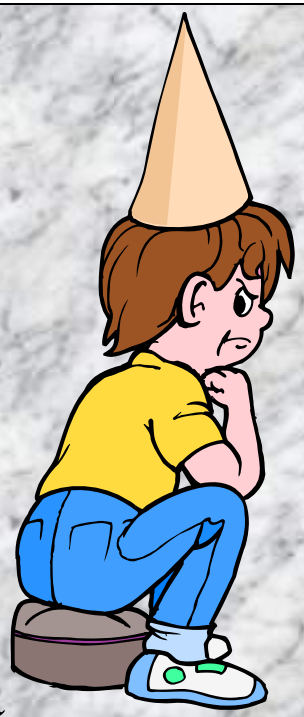
Aspetto fondamentale dell'attività scolastica e di qualsiasi attività formativa/educativa

Influisce significativamente, in positivo o negativo, sull'autocoscienza e autostima dell'alunno

descrive processi formativi

"dare valore"

VALUTAZIONE



serve a …

- verificare e successivamente regolare l'attività formativa

- documentare e certificare competenze acquisite ed esperienze fatte

- creare un importante momento di dialogo tra docente, alunno e famiglia

Valutazione scolastica

… è la valutazione di una persona concreta che mira al pieno successo formativo

… è funzionale all'apprendimento, non viceversa!

… accompagna tutto il percorso di apprendimento e svolge una funzione di periodico controllo/riequilibrio della programmazione

… è un processo continuo

… è mai completamente "oggettiva" in quanto risultato di un rapporto tra persone

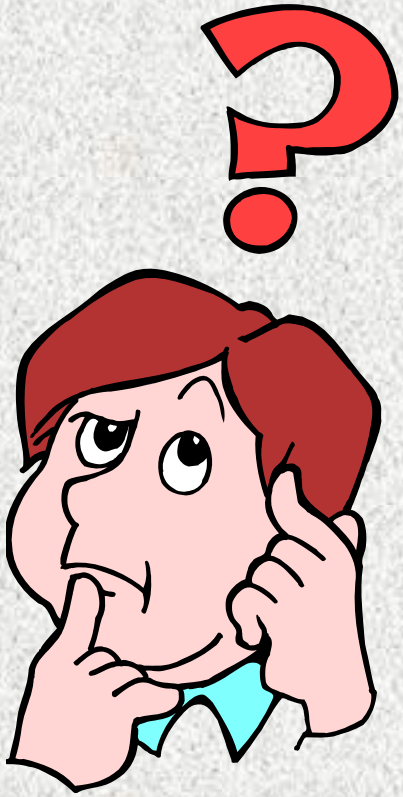
… è processo continuo

Iniziale o diagnostica

Consente di conoscere la situazione di partenza dell'alunno alla fine di elaborare una programmazione personalizzata

Intermedia o in itinere

Consente di verificare l'andamento del processo educativo, di controllare l'efficacia degli interventi (obiettivi, contenuti, metodi, strumenti…) e di modificarli in corso d'opera



Finale o sommativa

Consente di verificare il "prodotto finito" in termini di risultati conseguiti e soprattutto di processi compiuti dall'alunno, nonché il grado di produttività dell'azione didattica in termini di raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla programmazione

Non esiste una valutazione totalmente ”oggettiva”!

DOCIMOLOGIA

= “scienza della valutazione”

Stabilire i criteri della valutazione

- finalità delle prove (perché e che cosa valutare)
- i parametri (indicatori e unità di misura)

Individuare gli strumenti della valutazione

- prove di vario genere
- in genere classificate in base a domanda (stimolo) e risposta

QUADRO NORMATIVO

Art. 4, c. 4 del DPR 275/99

"Nell'esercizio della autonomia didattica le istituzioni scolastiche […]. Individuano inoltre le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale ed i criteri per la valutazione periodica dei risultati conseguiti dalle istituzioni scolastiche rispetto agli obiettivi prefissati."

criteri

modalità

Art. 10, c.1 del DPR 275/99

“Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e degli standard di qualità del servizio il Ministero della pubblica istruzione fissa metodi e scadenze per rivelazioni periodiche”

Art. 10, c.3 del DPR 275/99

“Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sono adottati i nuovi modelli per le certificazioni, le quali, indicano le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell’ambito dell’ampliamento dell’offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate.”

MODALITA' – CRITERI

Le singole scuole autonome sono chiamati ad elaborare:

Strumenti per la documentazione + certificazione

Parametri e indicatori in base ai quali formulare i giudizi sugli alunni

Legge 53/2003, art.3

Valutazione degli apprendimenti e della qualità del sistema educativo di istruzione e di formazione

Valutazione e certificazione degli apprendimenti dei singoli alunni

Valutazione del sistema educativo

Affidato all'autovalutazione delle scuole e INVALS (cfr. DLgs 258/99)

Art. 8 del DLgs 59/2004

… sono affidate esclusivamente ai **docenti dell'équipe pedagogica**:

- la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni

- la valutazione dei periodi biennali ai fini del passaggio al periodo successivo

- l'eventuale possibilità di non ammissione alla classe successiva all'interno del periodo biennale

- la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno

Solo per la scuola secondaria di I grado:

- la validazione dell'anno scolastico per ciascun alunno in base al numero delle sue presenze alle attività didattiche

c.m. 85 del 3 dicembre 2004

Oggetto: Indicazioni per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti e per la certificazione delle competenze acquisite nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado

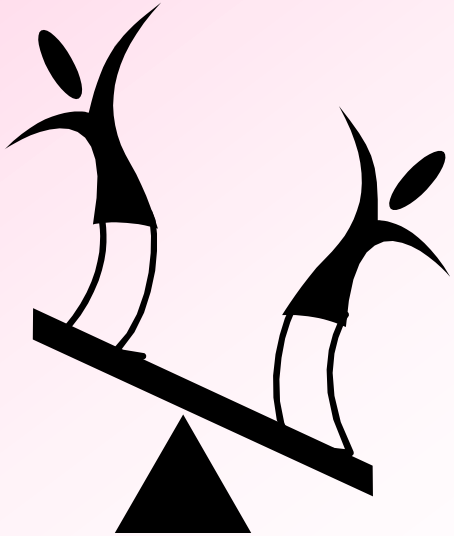
PREMESSA	Inquadramento della valutazione nel nuovo assetto ordinamentale
A – Evoluzione del quadro normativo	•Art. 144 del TU - abrogato •Art. 117 del TU – abrogato •Artt. 4,8,10 del DPR 275/99 •Artt. 8 e 11 del DLgs 59/2004 •Indicazioni nazionali
B – Obiettivi e contenuti della valutazione, certificazione delle competenze	Parole chiave: riflessività, consapevolezza, condivisione Aree di rilevazione: discipline e educazioni, attività opzionali Oggetto della valutazione: apprendimenti e comportamenti Tipo di apprendimento: conoscenze ed abilità (delle Indicazioni nazionali). *Vengono rinviate le indicazioni per la certificazione delle competenze (comunque riferite solo alle attività obbligatorie ed opzionali e non a quelle aggiuntive).*

C – Strumenti per la valutazione	**1. Scheda personale dell'alunno** **2. Portfolio** **3. Attestato finale** - resta confermata la necessità di documentare gli esiti *educativi* - Le istituzioni scolastiche possono predisporre un modello autonomo o utilizzare quello già esistente **4. Certificazioni** **5. Altri**: registri, agende, giornali … dovranno essere adattati secondo criteri di funzionalità ed essenzialità
D – Scrutini, non ammissione alla classe successiva, validazione dell'anno ed esami	Scrutini: nulla è cambiato rispetto al precedente ordinamento Non ammissione: in presenza di casi particolari i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva Assenze: per la scuola secondaria di I grado c'è un numero di assenze oltre il quale l'anno scolastico non è più valido Esami: non viene più effettuato l'esame di V elementare
E – Esami di idoneità	E' confermato il precedente ordinamento

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

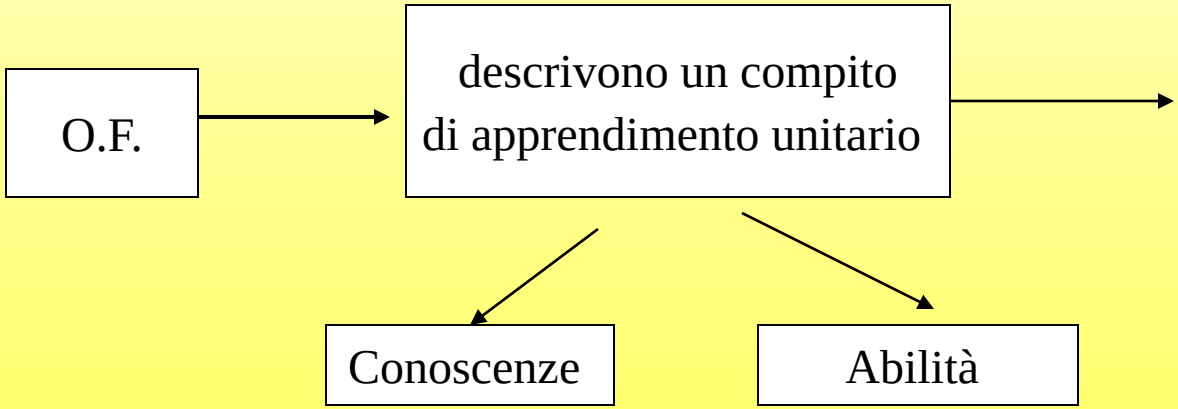
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VALUTAZIONE DEI COMPORTAMENTI



… apprendimenti

"Essa riguarda i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità determinate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e ricavati, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe pedagogica, dagli *OSA"* (cm 85/2005)



Valutazione del conseguimento degli O.F. attraverso la padronanza delle conoscenze e abilità ad esso connesso

grado e modo di interesse e partecipazione

impegno e perseveranza

spirito di iniziativa

… comportamenti

relazione con gli altri

valutato con riferimento a

- regolamento d'istituto
- Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 175/98)

Strumenti per la valutazione

Scheda personale dell'alunno

- non è più previsto un modello nazionale
- … le istituzioni scolastiche si possono liberamente ispirare […] al precedente modello ministeriale oppure predisporre modelli diversamente strutturati
- la forma di espressione della valutazione (giudizio sintetico, analitico, valutazione quantitativa…) e la modalità di comunicazione alle famiglie vengono determinate dalle singole scuole
- restano però le forme espressive: ottimo, distinto, buono, sufficiente, insufficiente
- resta la responsabilità collegiale del gruppo docente

La scheda personale dell'alunno può essere allegata al portfolio delle competenze (soluzione suggerita dal Ministero) o farne parte strutturalmente nell'apposita sezione dedicata alla valutazione

IL PORTFOLIO

Che cosa è?

Raccolta selezionata e commentata dei lavori di un soggetto in formazione, realizzata per sviluppare autoconsapevolezza e pertanto responsabilità sui propri processi

(Tiziana Pedrizzi, *Portfolio*, in bollettino Irre Lombardia, n.u. 2003, pp.11-13)

STRUTTURA

→ Indicazioni nazionali

Valutazione

Orientamento

… dovrebbe accompagnare ciascun alunno fin dalla scuola dell’infanzia

Cosa contiene?

Prestazioni e lavori dello studente

Criteri utilizzati per la selezione e per giudicare il loro valore

Commenti dell'insegnante

Osservazioni riguardo a ciò che lo studente è in grado di fare e come è in grado di farlo

Autoriflessione dello studente

PER QUALE SCOPO?

… per raccontare la storia dell'impegno, del progresso e del miglioramento dello studente

… per controllare lo sviluppo delle conoscenze, abilità e delle attitudini da acquisire o già acquisiti

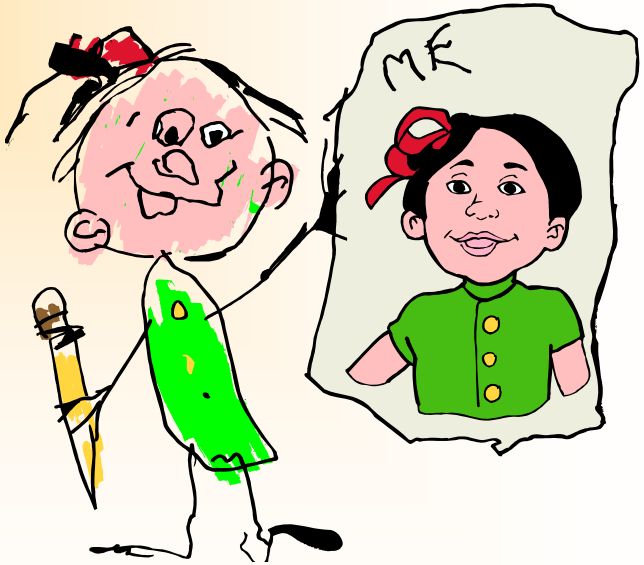
… per manifestare interessi e sforzi

… per illustrare vari aspetti connessi al processo di apprendimento

FATTO DA CHI?

Il *Portfolio delle competenze individuali* […] è compilato e aggiornato dal docente *coordinatore-tutor*, in collaborazione con tutti i docenti che si fanno carico dell'educazione e degli apprendimenti di ciascun allievo, sentendo i genitori e gli stessi allievi chiamati ad essere sempre protagonisti consapevoli della propria crescita

(Indicazioni nazionali per la scuola primaria)



NELLA COSTRUZIONE DEL PORTFOGLIO, LO STUDENTE HA L'OPPORTUNITA' DI RIFLETTERSI COME IN UNO SPECCHIO, DI "VEDERE" LA PROPRIA STORIA

PROSPETTIVE PER L'IRC

→ Idr fa parte dell'équipe pedagogica (cfr. artt. 7 e 10 del DLgs 59/04) e dunque partecipa alla valutazione collegiale

→ Il modello allegato alla circolare (esempio di una possibile nuova schede personale) inserisce l'Irc in mezzo alle altre discipline. La scelta è di competenza delle singole scuole!

→ Non sono toccate le incertezze relative al ruolo dell'Idr in sede di scrutinio finale

Prospettiva

ologrammatica

L’integrazione tra sistema formale, informale e non formale

Necessità di far corrispondere quanto più possibile la valutazione espressa dalla scuola con la complessa realtà delle esperienze significative nella vita dell’alunno

portfolio

con consente più di distinguere tra attività valutabili e non valutabili

BUON LAVORO!
Barbara H. Müller